

Pianura Dalmine

Spirano, Imu e Irpef più salate Come le proteste

In Consiglio scintille su imposte e aliquote
«La Lega invita a non pagare, ma poi aumenta»
Il sindaco: potevate presentare un emendamento

Spirano

ELENA TIRABOSCHI

L'aliquota Imu sulla seconda casa e l'Irpef che aumenta di due punti scatenano, in Consiglio comunale, le minoranze spiranesi.

Le opposizioni non hanno digerito le tariffe approvate per il 2012: sulla prima casa si è deciso di applicare la tariffa base del 4 per mille, mentre sulla seconda casa, l'artigianato, il commercio, l'industria e le aree edificabili l'aliquota passa dal 6 per mille dell'Ici 2011 all'8,4, rispetto al 7,6 di base imposto dal governo. Anche l'Irpef aumenta: dallo 0,4 per cento allo 0,6, con l'introduzione di un'esenzione di pagamento per i redditi inferiori ai 10 mila euro annui. La maggioranza, sotto la guida del sindaco del Carroccio Giovanni Malanchini, si difende. «Spirano subirà un taglio di trasferimenti erariali di oltre 883 mila euro - ha dettagliato l'assessore al Bilancio Cinzia Testa -. Questa è la motivazione principe che ci ha obbligati a optare per certe tariffe. I cittadini non hanno la stessa affidabilità economica dello Stato, per cui dobbiamo tutelarci. Inoltre il 3,8

per mille dell'Imu va allo Stato e non rimane ai comuni». Contrari alle tariffe Imu «Spirano Democratica», con il nuovo esponente Bartolomeo Dossena - subentrato in seguito alle dimissioni di Giuseppe Zanotti -, «Lista civica Spirano» di Gabriella Previtali e «ViviAmo Spirano» di Carmen Gatti; astenuto il Pdl di Emilio Nozza Bielli. Tutte le opposizioni si sono invece

Sulla prima casa sarà applicata la tariffa base. L'Irpef sale allo 0,6

esprimesse in maniera contraria sull'Irpef. «Sono convinta che, nel contesto attuale, si possa mantenere l'Imu al 7,6 per mille - ha detto il consigliere Gatti -, per tutelare le seconde case ma soprattutto commercio e artigianato già in difficoltà. Questa pressione fiscale sui cittadini mi sembra fuori luogo».

Della stessa opinione anche Dossena e Previtali: «In un periodo di grave situazione finanziaria servono scelte più oculate, evitando di gravare sui cittadini con tasse e tariffe. Oltretutto il loro gettito non andrà a sostenere interventi a favore di soggetti più deboli. La Lega a livello nazionale invita a non pagare l'Imu, ma quando si tratta di fare i propri interessi la aumenta».

Il Pdl, infine, sull'Irpef, ha parlato di «strangolamento del paese». «Abbiamo aumentato l'Irpef perché l'8,4 per mille dell'Imu sulle seconde case e l'artigianato non era sufficiente a coprire il mancato trasferimento sulla prima casa - ha spiegato il sindaco -. Grazie alle tariffe fissate otteniamo un "polmone" di sicurezza di 40 mila euro. Se non avessimo un avanzo di oltre un milione di euro vincolato dal patto di stabilità, non avremmo applicato l'Imu. Ricordiamo che il Comune sulla seconda casa si tiene il 4,6 per mille, mentre prima con l'Ici si incassava interamente il 6 per mille. Se le minoranze non erano d'accordo sulle tariffe, avrebbero potuto presentare un emendamento suggerendo dove tagliare sulle spese e facendo quadrare il bilancio, ma a quanto pare non ne hanno il coraggio. È stata la lista Previtali a introdurre l'Irpef in tempi grassi, non accusate noi se ora la aumentiamo per evidenti necessità». «È demagogico parlare di emendamenti: le tariffe sono stabilite da tempo - ha detto Gatti - e poi sarebbe stato da masochisti preparare un emendamento, studiando il bilancio nel dettaglio, sapendo che poteva essere bocciato». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il municipio di Spirano: in Consiglio è scontro su imposte e bilancio

Il bilancio

Tante opere ma dubbi sulla fattibilità

Durante la seduta consiliare spiranesi si è anche approvato il bilancio di previsione, che pareggia a oltre 6 milioni di euro. Nel bilancio spicca come 900.000 euro del cospicuo avanzo, di oltre un milione, andranno a risolvere diversi mutui pregressi. «Questo ci permette di liberare gli interessi passivi e sbloccare le risorse per altro», ha spiegato l'assessore al Bilancio Cinzia Testa. Nel piano delle alienazioni spicca invece una previsione di incasso di 700.000 euro: «Visto l'ora tarda non elencheremo tutte le aree interessate da alie-

nazioni, una di certo riguarderà la zona Bloch». Tutte le minoranze si sono espresse contro il bilancio di previsione, tranne il Pdl che si è astenuto.

«Questo bilancio non necessita di emendamenti, ma di radicali modifiche - hanno chiosato "Spirano Democratica" e "Lista civica Spirano" -. Nel documento previsionale non abbiamo visto traccia di politiche efficaci per affrontare i gravi problemi che angustiano la maggior parte delle famiglie. Contiene solo una serie di interventi volti ad aumentare le tasse. Il piano delle opere pubbliche è ambizioso: oltre 2 milioni di euro, ma si riusciranno a realizzare? Riguardo l'impiego di parte dell'avanzo per coprire i mutui, ci chiediamo se questo in realtà non possa generare tassi di interesse superiori a quelli dei mutui estinti, gravando così sulla parte corrente del bilancio».

A Boltiere installate altre quattro telecamere

Boltiere

Quattro nuove telecamere si aggiungono al sistema di videosorveglianza di Boltiere, che era già dotato di 21 unità di rilevamento.

I nuovi impianti sono stati installati recentemente nelle aree più a rischio del paese. Quelle introdotte sono videocamere di nuova generazione, ad alta definizione, dotate di un dispositivo (Ocr) in grado di rilevare automaticamente la targa dei veicoli, anche nelle ore notturne. Le nuove telecamere sono operative 24 ore su 24 e inviano i dati alla centrale del corpo di Polizia locale in tempo reale, tramite rete wireless.

«Chiaro l'obiettivo - spiega l'assessore alla Sicurezza, Claudio Ferri -: contrastare la microcriminalità manifestatasi in passato con furti nelle abitazioni private e in alcune aziende, ma anche prevenire il teppismo giovanile, l'abbandono abusivo dei rifiuti e gli atti di vandalismo, peraltro già segnalati contro l'arredo pubblico».

Questi nuovi quattro occhi elettronici andranno a vigilare sul centro storico, sulle aree antistanti i plessi scolastici, sulle zone di ingresso e uscita del paese, sul piazzale del mercato, su piazzetta Rodari e sul passaggio per la palestra. Serviranno a controllare soprattutto il traffico automobilistico in attraversamento del centro abitato, ma anche come deterrente contro le problematiche più diffuse sul territorio.

Entro la fine dell'estate, poi, si installerà una seconda trancia di nuove telecamere, per arrivare a un totale di 30. Inoltre una decina di vecchie telecamere verranno sostituite o ottimizzate. ■

Zanica, torte a ruba E la scuola ottiene una nuova lavagna

Zanica

Si sono rimboccati le maniche e, a turno, durante il mercato agricolo a chilometro zero che si tiene ogni mese al centro sportivo comunale, sono riusciti a vendere oltre 300 torte fatte in casa, racimolando la bellezza di 3.264 euro per la scuola elementare. Missione compiuta, a Zanica, per il progetto «Il paese adotta la scuola», lanciato dal comitato genitori con l'obiettivo di raccogliere fondi per permettere all'istituto, senza soldi a causa dei tagli, di acquistare attrezzature tecnologiche per i laboratori. Così, da settembre, gli alunni delle elementari potranno utilizzare una nuova lavagna multimediale di ultima generazione (del costo di oltre duemila euro), nell'attesa di nuove iniziative. Alla festa di fi-



La consegna degli «assegni»

ne anno, in palestra, gli alunni hanno quindi simbolicamente consegnato alla dirigente scolastica Carol Meddis cinque «assegni» giganti del valore di 625,88 euro ciascuno.

«L'obiettivo - spiega la presidente del comitato genitori, Cristina Alfarano - rimane quello di dotare tutte le aule di questa la-

vagna tecnologica, anche se con quest'ultima raccolta siamo arrivati a coprire ognuna delle cinque fasce di classe. Siamo molto contenti della vendita delle torte e di come i cittadini abbiano preso a cuore questa iniziativa che, sicuramente, riprenderemo a settembre insieme ad altri progetti in fase di studio. Ci preme sottolineare come anche la stessa scuola si sia messa in campo per la pubblicità, con ai ragazzi che durante i laboratori di arte e immagine hanno realizzato delle locandine promozionali».

Soddisfatta anche la dirigente scolastica, che ha sottolineato come lo stesso piano per il diritto allo studio abbia destinato dei fondi per sostenere l'acquisto di materiale tecnologico. «Questa esperienza - ha detto Carol Meddis - è stata molto importante perché ha sensibilizzato la cittadinanza circa il fatto che anche la loro scuola sta pagando, come tutte, il drastico taglio alle presenze e ai laboratori. Iniziative come queste sviluppano un senso di cittadinanza e un'idea di scuola che nutre e si nutre del territorio in cui opera». ■

Stefano Bani

IN BREVE

VERDELLO



I «Gloriosi calciatori» battono i figli

I padri hanno battuto 5 a 2 i figli. Si è conclusa ai rigori, all'oratorio di Verdello, la rimpatriata degli «Storici & gloriosi calciatori verdellesi», l'annuale partita che vede tornare in campo i campioni della blasonata squadra, molti dei quali sono arrivati a toccare la massima serie. Stavolta il match è stato disputato con i figli, costretti a cedere il passo ai padri in giallo-verde. Alle premiazioni, con il direttore dell'oratorio don Eufemio Lazzaroni e l'assessore allo Sport Leonardo Dellerà, riconoscimento a due «veterani», i fratelli Albino e Angelo Gavazzoni.

COLOGNO AL SERIO

Cinema sotto le stelle in oratorio

All'oratorio di Cologno «Cinema sotto le stelle». Oggi, alle 20,30, Posti in piedi in paradiso; giovedì Mission impossibile: protocollo fantasma. Ingresso 2,50 euro. Abbonamenti a 11 o 20 euro per cinque o dieci film. Info: www.parrocchiacologno.it.

VERDELLO

«Di Mercoledì» con i commercianti

Torna domani «Di Mercoledì», la proposta dell'Associazione commercio Verdello in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura. L'iniziativa prevede ogni mercoledì dalle 20 alle 23, fino a settembre, «il piacere di sedersi e fare due chiacchiere», con la possibilità di esporre opere, recitare e leggere poesie.